Anno XXXIII — Venerdì 27 Agosto 1880 — N. 200

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
la Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA PUBBLICA SICUREZZA

Una statistica ottimista della Pubblica Sicurezza in Italia venne testè a dirci come dal confronto dei reati commessi nel primo semestre 1880 e di quelli commessi nel corrispondente semestre del 1879, hassi a notare una consolante diminuzione.

Si potrà dirlo del pari del secondo semestre?

È ciò di cui fortemente dubitiamo, se imprendiamo a riandare i fatti atroci di sangue avvenuti da qualche mese e dei quali da tutte le parti d'Italia ci pervenne notizia.

Per non isvelar tutte le vergogne della patria, non di tutti codesti fatti abbiam dato cenno nel nostro giornale, limitandoci a quelli soltanto il tacer dei quali ci si sarebbe potuto imputare a difetto. E tacemmo pure dei suicidj oramai innumerevoli giacchè, massime dalla cosidetta *Capitale morale* d'Italia, è ben raro il giorno che non ci giunga la notizia di qualche sciagurato il quale pose di sua mano termine ad una vita resa incomportabile. È questo un doloroso riscontro alle notizie di ferimenti e grassazioni che ci mandano le altre provincie sorelle!

E, invero, ai ricatti, omai resi cosa troppo comune e mite, tengon dietro le domande di danaro a mano armata, le quali, se non soddisfatte, hanno per loro conseguenza l'uccisione del renitente a sborsare, e poi quella del postulante. Altra fiata due incogniti salgono in una vettura, e ivi l'un d'essi uccide il compagno, poi sè medesimo. Altra fiata ancora si uccidono, come a Corinaldo, tre donne ed un uomo a fine di depredazione; a Vernio un segretario comunale per essersi rifiutato a redigere un falso documento, viene appostato ed ucciso. A Casatisma si assalta e si uccide l'esattore che si sa avere addosso una forte somma; a Pavia per antichi rancori un *Caino*, dopo aver invitato a bere un suo compagno, lo fredda; a Genova in cui da qualche tempo il coltello, non aveva mietuto vittime, diede recentemente funesto contingente alla luttuosa statistica coll'uccisione del suo condetenuto della quale si rese reo il soldato D'Amico nelle carceri di Sant'Andrea; e col ferimento del barbiere alla Pila, ferimento dovuto al garzone di esso il quale esplodevagli contro un colpo di revoltella. E notino i lettori che in questa nostra enumerazione non abbiam tenuto conto, come avremmo potuto, di molti altri fatti di sangue seguiti da morte; di molte altre aggressioni, che furono sventate, e che, andando diversamente la cosa, avrebbero avuto anch'esse un luttuoso scioglimento. Da ultimo, ci siam limitati a fatti accaduti nel breve giro di questo mese non ancor terminato!

Carità di patria vorrebbe che su queste piaghe si estendesse un velo pietoso; ma oramai non crediamo sia più il tempo di una malintesa pietà. « Il medico pietoso fa la piaga cancrenosa » dice un volgare, un sapiente proverbio. Mettiamo a nudo questa dolorosa realtà!! In questo siamo anche noi *realisti*. Mettiamola a nudo una buona volta! Cessiamo di cullarci in rosee speranze, se riscontriamo nei registri di quest'anno due o tre reati di meno che in quelli dell'anno scorso. Paventiamo il ringagliardire dei rampolli di questa mala pianta, e cerchiamo a tutt'uomo di trovare il mezzo di sbarbarla dalle ime radici.

A tutti, stampa, privati e Governo, incombe strettissimo l'obbligo di moralizzare le popolazioni, affinchè questa povera Italia non si vegga ribadir ognor più presso tutti i popoli della terra la fama brigantesca e omicida, che molti, se vogliamo, hanno interesse di esagerare.

LE QUOTE MINIME D'IMPOSTA

Vi è una lettura che fa orrore, che impensierisce e spaventa, che fa pensare a infinite lagrime, a dolori, a miserie senza fine. È la lettura della *Gazzetta Ufficiale* nella rubrica dove elencono le aste del fisco.

Giace da oltre due anni negli archivi della Camera il progetto di legge, per esonerare dall'imposta i contribuenti delle quote minime.

Giace senza vita, perchè i deputati non hanno voluto trovare un momento per discuterlo, e preferirono recarsi alcune ore prima in vacanza, anzichè approvarlo.

E intanto la legge vecchia durissima fa sentire i propri effetti fiscali: intanto la spogliazione continua, ed a poco a poco si distrugge la piccola proprietà.

Già fu rilevato che ventimila subaste vennero decretate in pochi anni nella sola Sardegna: già è noto che un'isola intera è passata in proprietà del demanio, per le soverchie esigenze del fisco.

Non passa giorno che la *Gazzetta Ufficiale* non riveli nuove storie di dolore, e nuove spogliazioni di piccoli proprietari.

L'altro ieri, era la Banca Generale di Roma nella sua qualità di esattore del Comune di Terracina, che pubblicava ventuna subasta in quel solo Comune.

Ieri, era l'esattoria consorziale di S. Vito Romano che ne pubblicava altre quattordici per questa piccola borgata.

Si vuole avere un'idea di quel che sono tali subaste?

In Terracina, una casa di due stanze del valore di L. 237; un'altra casa di due vani, valutata L. 281,25, un'altra casa di tre vani, per L. 225, e via di questo passo!

A S. Vito Romano una casa di 3 vani valutata L. 168, 75; un terreno vitato, del valore di L. 74,85; un terreno seminativo, che va all'asta per il prezzo di L. 110! E in altre parti d'Italia la stessa cosa.

E per non andare tanto lontano, basta dare un occhiata ai supplementi del foglio periodico della nostra Prefettura, osservare gli avvisi di vendita delle esattorie Comunali, e quella di Copparo in ispecie, per convincersene.

Immaginiamo che stamberghe, e che terreni, se non hanno un valore che superi le duecento lire!

Tutta la povera gente, a cui danno si fa l'esecuzione, dovrà all'erario l'imposta di cinque, sei, otto, dieci lire al più, e non è in grado di pagarla!

E lo Stato si prende non più quelle cinque, otto, dieci lire; ma confisca tutto perchè tra spese di esecuzione, di asta, di multa, le casette ed i campicelli non basteranno forse a dare il saldo.

Ed intanto?

Intanto, ecco una infinità di famigliuole, che possedevano almeno una tettoia sotto cui ricoverarsi, e domani saranno prive di ogni mezzo, costrette o dormire sulla nuda strada, piombate in irrimediabile miseria.

FATTI E PAROLE

Dicemmo giorni sono — scrive il *Conservatore* — che in cinque anni, dal 1875 al 1879, l'esportazione del nostro vino era salita soltanto per quello in fusti da 352,196 ettolitri a 1,063,114, e che nel primo semestre del 1880 si era già toccato ettolitri 1,400,000.

Se il secondo semestre segue la vicenda del primo, si giungerà a 2,800,000 ettolitri.

Quest'anno non sarà solamente il vino che verrà esportato su vaste proporzioni. Agenti di case francesi e renane percorrono l'Italia per lungo e per largo, offrendo di acquistare le uve per spedirle fuori d'Italia. Sappiamo di contratti rilevantissimi, e sappiamo che assai più se ne farebbero se in molte parti d'Italia i proprietari avessero cura di coltivare e moltiplicare qualità un po' superiori di uve.

Anche l'Italia, purtroppo, è minacciata dalla filossera, che costringe i viticultori di Francia a provvedersi in Italia e in Spagna di vino e uve per soddisfare alle domande che ricevono.

Ma se la Provvidenza ci risparmiasse la propagazione di questo flagello, noi potremmo in pochi anni raddoppiare il valore delle nostre terre.

Dire l'ammontare delle viti che noi potremmo coltivare in Italia è assolutamente impossibile. Le stesse tenute delle provincie, dove l'agricoltura è più innanzi, potrebbero produrre venti e per cinquanta volte più di quel che attualmente non producono.

Il Ministero di agricoltura e commercio e i Comizi agrari del regno che, per vero dire, non hanno mai dato risultati edificanti, potrebbero benissimo studiare se non valesse la pena di occuparsi subito, e seriamente, della coltivazione delle viti. Converrebbe propagare in ogni possibil modo la necessità di aumentare la coltura delle viti. Il Governo, le provincie e i comizi agrari potrebbero bandire premi rilevanti a quei proprietari e a quei fittaiuoli che entro l'anno avessero provato di avere arricchite le proprie terre di un dato numero di viti,

Non ci facciamo illusioni. Questo è i nostro avvenire, questa sarà la nostra forza.

Divertiamoci pure a costruire dei *Lepanto* e dei *Duilii*. Ma mentre a centinaia le braccia degli operai saldano l corazze delle nostre navi, non dimentichiamo la terra, che sola può darci la ricchezza e il benessere!

Dal castello di Sarre

Le notizie che giungono da Sarre ove trovasi la nostra Regina insieme al principino di Napoli, sono eccellenti. La vita che essi conducono a Sarre è delle più tranquille e serene. La Regina rinfranca la sua salute con lunghe passeggiate nei deliziosi dintorni del castello ove le serate passano veloci fra la musica ed il canto. Non si esagera col dire che il soggiorno di Sarre rammenta le Corti d'amore del medio-evo. Il vecchio maniero non fa che accrescere l'esattezza del confronto. Quanto al principino è quasi sempre nel comune di Aymavilles; si diverte a veder lavorare il ferro nelle officine del sig. Gervason, va alla pesca, alla caccia delle farfalle e alla ricerca di fiori da presentare alla sua Augusta Madre. Egli ricerca volentieri la compagnia dei giovanetti di sua età, scherza, si diverte e trastulla con loro, e benchè lui parli il pretto italiano e costoro il gergo valdostano, se la intendono benissimo. L'altra sera egli invitò i suoi compagni di ricreazione ad asciolvere in una locanda di Aymavilles. Non occorre dire che il pranzetto fu allegro assai, benchè la governante non permettesse all'erede del Trono che di bere acqua mescolata a vino; e quando egli volle prendere congedo da' suoi giovani amici, questi, formate all'improvviso alcune fiaccole con legni resinosi, gli tennero scorta sino alla porta del castello cantando gaie canzoni montanine, e quindi lo salutarono con ri-

peluti evviva. Il principino, disse, che si ricorderà sempre di loro.

Notizie italiane

ROMA 25. — Si dice che il Bey di Tunisi pretenda di negare all' Italia la concessione già accordata del cordone sottomarino fra la Sicilia e Goletta.

— Malgrado le smentite ufficiose, la *Capitale* persiste a sostenere che l' incendio di Castel Porziano si deve attribuire a causa dolorosa essendosi il fuoco manifestato in tre punti diversi.

— É insussistente la notizia che ci sia uno scambio d' idee fra le potenze, onde accordare una dilazione alla Turchia per la questione del Montenegro.

Il termine di tre settimane concesso alla Turchia è scaduto ieri; le trattative delle potenze han solo per iscopo di fissare i modi dell' azione, attesa la resistenza della Porta.

L' accordo sembra prossimo. Nessuna potenza ha proposte nuove dilazioni.

— Alla seduta odierna del processo contro il Cordigliani, questi si dichiarò pronto di dare il cifrario adoperato coll' Englen per combinare l' attentato contro il Re Vittorio Emanuele.

Dietro l' istanza della difesa si ordina la citazione del perito per leggere le lettere secondo il presentato cifrario.

Chiamato il perito calligrafico, questi spiega le lettere scritte dall' Englen al Cordigliani.

Englen insisteva affinchè il Cordigliani venisse a Roma a compiere l' attentato contro il re, al quale parteciparono, secondo l' Englen, gli onorevoli Crispi e Nicotera. I dottori Granata, Regnoli e Panizza fanno la loro relazione sullo stato fisico dell' accusato.

COURMAYEUR — La Regina Margherita giunse qui ieriattro alle ore 11. Venne ricevuta da una folla plaudente.

Il deputato De Rolland presentò a S. M. il sindaco, il curato e il capo delle guide, le quali facevano ala coi rispettivi *alpenstok*. Offrirono alla Regina un magnifico mazzo di fragole.

La regina fece colazione e riposò all' *Hotel dell' Angelo*; quindi proseguì a cavallo per la strada splendidamente addobbata a visitare la valle pittoresca.

Alle ore 5 ritornò a Courmayeur e dopo aver cenato all' *Hotel dell' Angelo* partì alla volta del Castello di Sarre.

La regina ebbe accoglienze entusiastiche.

BIELLA — Ierlaltro sono giunti a Biella dispacci ufficiali, i quali assicurano che il Re verrà a Biella nei primi giorni di settembre.

Il generale De Sonnaz, aiutante di campo di S. M., si è riservato di indicare il giorno preciso dell' arrivo del Re.

S. M. visiterà i principali stabilimenti industriali e gli istituti di beneficenza.

La città è animatissima e si prepara a fare una bella accoglienza al Sovrano.

NAPOLI — La sentenza nella causa elettorale fra il Municipio e la Deputazione Provinciale venne pubblicata dai giornali prima di venir pronunziata dalla Corte di Appello.

La sentenza ammette 2300 elettori iscritti d' ufficio dalla Deputazione e ne cancella 340.

MILANO — É stato presentato alla Giunta un progetto di strada ferrata aerea che congiungerà la stazione col Foro Bonaparte. La linea avrà 4 chilometri e sarà all' altezza dei primi piani, sorretta da colonne di ferro.

FIRENZE — Una smentita. E la riproduciamo testo e di buon grado giacchè confessiamo che il fatto aveva destato in noi un impressione dolorosa, tanto che ci ripugnava di credere alla sua esistenza. Alludiamo al ferimento di una sentinella per parte di un ufficiale che dicevasi avvenuto nella caserma di Borgognissanti a Firenze. La *Gazzetta d' Italia* di stamane dice che da informazioni assunte a fonte ufficiale può smentire nel modo più categorico questa notizia.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Notizie da Londra danno come certo, che Granville, dopo la chiusura della sessione, avrà un' intervista con Freycinet.

— A quanto affermasi pare che fra i fautori dei disordini in Irlanda regni una grande discordia. Tuttavia si seguita sempre a segnalare nuovi delitti agrari.

SPAGNA — È dal confronto che spiccono i meriti. Ciò che avviene per gli individui, accade altresì pei popoli. La seguente statistica che il *Liberal* di Madrid pubblica sotto il titolo di *Decade lugubre* ci fornisce una prova del lento procedere della Spagna sulla via del progresso. Scrive adunque il detto giornale che l' 11 agosto si giustiziò a Madrid Alvarez Oliva. Il 13 furono passati per le armi a Ciudad Real tre degli autori del deragliamento e dell' attacco diretto contro un treno ferroviario in vicinanza di Alcazar.

Il 17 quattro condannati a morte subirono la pena a Berzocana. Il 18, il palco fu eretto a Rinza per un altro condannato. Il 19 si *garrottò* a Marchena un altro delinquente. In dieci giorni, dieci esecuzioni capitali!

FRANCIA — Telegrafano da Parigi — Ieri sera nella sala Arras vi fu una riunione di Comunardi preseduta da Blanqui. Si protestò per l' impunità accordata al « mostro » Marcerou, il noto commissario di Polizia che si dice abbia commesso degli atti inumani verso i comunardi. Il *meeting* si sciolse al grido proposto dal Blanqui di *viva la Comune*.

Il *Journal des Debats* pubblica una corrispondenza da Tunisi, nella quale si riconferma che in compagnia francese ottenne le note concessioni.

La lettera conclude col dire che per il momento l' influenza francese rimane apparentemente padrona del campo, ma che sarebbe imprudente far delle previsioni per un avvenire anche prossimo.

— « Notizie da Lione segnalano varie risse sanguinose tra operai italiani e francesi.

In una di tali risse otto francesi furono piuttosto gravemente feriti. »

Cronaca e fatti diversi

Vipere, latte e cicogne. — Taluno troverà forse che noi torniamo sopra a questo affare con una soverchia insistenza, ma noi crediamo di fare cosa doverosa, non discara a moltissimi e utile eziandio se dando ragguaglio di informazioni e di consigli disinteressati potremo eccitare e Governo e privati a combattere un nemico che potrebbe in breve volger di tempo diventare un flagello terribile per i nostri campi e per le nostre popolazioni.

Del resto, si ruba tanto spazio alla cronaca dei giornali per stampare mille generi di scipitaggini o le fantasticherie dei *Matieu De la Drome*; non potremo noi occuparne alquanto per dire di cose, noiose forse, ma che c'interessano e ci toccano da vicino?

Oggi pubblichiamo, tradotta dal francese una gentile letterina, che da Contrexeville (Francia, Dip. dei Vosgi) c' invia il sig. Iames Iakson membro della società di Geografia, e a questa facciamo seguire altre notizie.

Ecco cosa ci scrive il sig. Iakson:

Contrexeville 22 Agosto

« Apprendo dalla lettura di articoli tolti « al nostro stimabile giornale i numerosi « accidenti causati dalle vipere nelle vicinanze di Ferrara. Io credo di dover « essere sorpreso del numero considerevole di questi pericolosi animali quando « penso alla facilità relativa colla quale « essi possono essere distrutti allorchè si « riuscisse ad attirarli... che si fa bollire all' aria aperta.

« Uno dei miei amici aveva vicino a « Fontainebleau, non lungi da Parigi, una « proprietà che era infestata dalle vipere. « Egli riuscì a capo di poco tempo a disfarsene adottando l' espediente che io « indico. Auguro vivamente che lo stesso « procedimento possa avere pari successo « nelle vostre campagne.

« Gradite signore ecc. ecc. »

Ma si disse già, e con qualche fondamento fu proposto di estirpare questi molesti ospiti della nostre terre a mezzo dei porci: dove trovare tanti branchi di questi animali per dare la caccia in così sterminato territorio? E del pari si ripeterà: ove mungere tutto il latte che occorrerebbe per snidare l' immensa quantità di questi piccoli e nocivi rettili?

Reputati autori però indicano altre vie e il modo sicuro con cui distruggerli; a mezzo cioè delle cicogne. Ma anche queste non ci sono più.

Ma ci furono un tempo e perchè non potrebbero tornarvi?

Sentite cosa ne dice l' illustre Ludovico Antonio Muratori nelle sue *« Dissertazioni sopra le antichità italiane »* (opera postuma Vol. 1 pag. 307).

« Nello statuto di Milano parte 2.ª capitolo 444 è ordinato: *ut nullus capiat Ciconias nec hirundines*, cioè che nessuno pigli ed uccida cicogne o rondini. « Le cicogne e le rondini giovano infatti « al Pubblico, coll' uccidere quelle i serpenti, queste col nettare l' aria dei molesti insetti. Io mi sono meravigliato più « volte (e nei moderni ci dobbiamo meravigliare più di lui) perchè ai di nostri « in Italia non si veggano, e neppure « siano conosciute le cicogne, quando è « fuori di dubbio che anticamente esse « vi abitavano. Non altra cagione io so « immaginare se non l' invenzione degli « archibugi, coi quali abbiano i ribaldi « fatto guerra a quegli innocenti ed utili « uccelli con ischiantarne presso di noi « la razza, quanto in più luoghi della Germania (ed in Olanda, in Egitto ai nostri « giorni) si pregiano tutti i contadini di « albergare nei loro tetti qualche cicogna, « e guai a chi ne uccidesse alcuna. Nelle « storie di Padova troviamo che durante « il 1300 le cicogne abitavano pacificamente quella provincia. Lo scrittore « Aulico di Pavia nelle lodi che egli faceva di Pavia nell' anno 1330 scriveva: « *Mundatur autem tota Regio illa a « venenosis animalibus et maxime a « serpentibus per Ciconias, quæ illic, « toto tempore Veris et Aestatis morantur.* » (Viene mondata quella regione dagli animali ed insetti velenosi, e specialmente dai serpenti per mezzo delle cicogne, che colà, dimorano tutto il tempo della primavera e dell' estate).

« Sicchè non sarebbe ingiusto l' adirarci « contro di chi stermicò nei tempi addietro questi volatili, o li cacciò dal « cielo d' Italia. »

Altri popoli, incoraggiati ed aiutati naturalmente dal Governo hanno combattuto e vinto a mezzo degli uccelli le invasioni di insetti e di rettili perniciosi.

Giorgio Marsh nella sua opera *« L'uomo e la natura »* (pag. 126) ce ne parla appunto in questi termini:

« È stato riconosciuto in Ungheria che « senza il passero la popolazione avrebbe « corso pericolo di perire, e che egli solo « poteva sostenere una guerra formidabile « contro gli scarafaggi e contro le migliaia « di nemici alati che brulicano nelle pianure; quindi è stato rivocato il decreto « di bando contro di lui, ed è stato richiamato in fretta questo esercito valoroso, il quale sebbene mancante di disciplina, è tuttavia la salvezza del paese.

« La cicogna è un uccello fornito di « fortiali, e va lontano in cerca di alimento, ma di rado fonda nuove colonie. È « comunissima in Olanda, ma ignota in « Inghilterra. È comune anche a Costantinopoli.

« Nei climi temperati, quasi nessun quadrupede od uccello rapace, tranne la cicogna fa sua preda dei serpenti. La recente moltiplicazione delle vipere in « molte parti della Francia è un fatto singolare e spaventoso. Toussenel sull' autorità di statistiche officiali asserisce che, « per l' offerta di cinquanta centesimi per « testa furono portate al prefetto di un « solo dipartimento nel 1859 dodicimila « vipere.

« Secondo il *Journal des Débats* del « 1° Ottobre 1867 il dipartimento della « Côte d'or pagò nel 1866, 18,000 franchi « di premio per la distruzione delle vipere, al prezzo di 30 cent. per ogni « vipera, quindi il numero totale delle « vipere distrutte saliva in quell' anno a « sessantamila. »

E quello che han fatto Olandesi, Ungheresi, Francesi ed Americani non lo potremo far noi?

E saremo meno civili degli egiziani, contrastando la nuova climatizzazione di questi preziosi volatili che un giorno favorirono tanto le nostre pianure?

Quando diciamo di *far noi*, non parliamo, s' intende ai soli privati, C' indirizziamo a' Comizj Agrarj, ad amministrazioni provinciali, al Governo sovratutto, perchè in tale faccenda tutti hanno doveri da compiere, e, ci pare che studj ed esperienze potrebbero essere incoraggiati, iniziati e compiti forse con buon successo.

Diciamo male forse?

Sussidio alla scuola tecnica. — Sappiamo che il ministero della pubblica istruzione ha ripristinato l' assegno di Lire 4700 quale sussidio alla nostra scuola tecnica.

Tribunale correzionale. — *Bis in idem*. La Teresa Graziani-Vaccari veniva condannata nella seconda causa di lenocinio ad un anno di carcere.

Dolenti note d'ogni mese. — Abbiamo sottocchi la rassegna statistica del nostro Comune per il mese di Luglio.

Il movimento della popolazione ci offre questi desolanti dati:

Nati 165 - Nati-morti 2 - Morti 282 (diciamo **Duecentottantadue**) - Immigrati 46 - Emigrati 32 - Matrimoni 13.

Fate un po' di conti e troverete che, a tale stregua, prendendo per base l'attuale popolazione del Comune che sale a 78040 individui e non tenendo conto del movimento futuro per emigrazione ed immigrazione, la popolazione nostra andrebbe totalmente ad estinguersi in poco più di un mezzo secolo.

E in mezzo a questo tristissimo stato di cose, la stampa dà l'allarme, fa confronti, domanda provvedimenti, ma è come blaterasse quale il più lanuto dei montoni. Dorme il Municipio, dorme il Consiglio provinciale sanitario, dorme l'associazione medico-chirurgica, dormono tutti, mentre, di processo naturale o ammazzati, allegramente si muore in proporzioni anormalissime.

Si parla di acqua potabile, di miseria, ma noi abbiamo addimostrato che negli altri Comuni della provincia in cui pure le condizioni dell'economia e della alimentazione sono anche peggiori delle nostre, la popolazione è pur sempre in aumento. E perchè non si studia almeno su questo fenomeno, che, al legare delle stroppe, potrebbe anche essere tutt' altro che un fenomeno?

Diamo ora le principali cause prevalenti delle morti: Catarro intestinale 31 (!) - Tisi polmonare e intestinale 25 - Elmintiasi 15 - Cachessia pellagrosa 14 - Enterite 14 - Bronchite 13 - Anemia 11 - Difterite 11 - Pneumonite 12 - Marasmo 9

- Gastro enterite 6 - Ileo tifo 7 - Indurimento cellulare dei neonati 10, ecc. ecc.

A malgrado che questo *indurimento*, e la difterite e altre malattie solite nei bimbi abbiano poco infierito, è degno di nota il fatto che presi i morti per età si trova che da 1 mese ai 5 anni, ne morirono nel Luglio 137 — È l'età, lo sappiamo, in cui più facilmente si muore, ma è sempre un numero considerevole tanto più se si fa osservazione che dai 5 ai 10 anni i morti furono soltanto 9. Un vero sbalzo.

I morti appartenevano: 113 alla città, 37 ai Sobborghi e Ville suburbane, 132 alle Borgate e Ville unite (delegazioni Comunali) — Dei morti appartenenti alla città 61 a domicilio, 38 nell'Ospedale, 8 nel Manicomio, 3 nel L. P. Esposti, 3 in altri pubblici Stabilimenti.

— Nel Bollettino di cui parliamo, fu introdotta dal Capo ufficio sig. E. Galavotti una nuova tabella indicante i deceduti secondo la loro professione e la condizione loro. — Ben fatto, perchè anche questi sono utili dati comparativi.

Per oggi intanto, ne abbiamo parlato più che basti.

La Biblioteca Comunale pare che anche quest'anno debba *come al solito* chiudersi al 1° d'ottobre. Noi riprodurremo qui ciò che dicevamo l'anno passato, ma non osiamo più sperare di essere ascoltati.

« La Biblioteca, lo si è detto le tante volte, *seppure è necessario* che si chiuda un mese dell'anno ai suoi frequentatori, dovrebbe esserlo nel mese di Agosto, epoca delle vacanze, della caldura che allontanano dalla città tanta gente, ma mai nell'ottobre che vede riaprirsi tutti gl'Istituti d'istruzione e nel momento istesso che la scolaresca del Liceo e dell'Università dando gli esami di riparazione può, più che in altra epoca, aver bisogno di ricorrere ai volumi della biblioteca. »

« Questo dicevamo gli anni andati; questo ci fanno ripetere oggi molti scolari, ma forse con eguale costrutto. Si è perchè le cattive abitudini sogliono essere più difficilmente abbandonate. »

È proprio il caso d'esclamare: *vox clamantis* con quel che segue.

Esposizione di frutta ed ortaggi. — Siamo informati che l'apertura dell'Esposizione di frutta ed ortaggi che si terrà in Firenze e che doveva aver luogo il 19 settembre prossimo, sarà anticipata onde avere la coincidenza con la breve dimora che S. M. il Re farà in quella città in occasione della grande rivista militare.

L'Esposizione si aprirà il 11 settembre e rimarrà aperta fino al 19 detto.

Ciò serva di norma a quei coltivatori ferraresi che vi prendono parte.

Avanti maestri e maestrine! — A Genova è ufficialmente bandito il concorso a 16 posti di maestro per le classi superiori (1800 lire all'anno di stipendio); a 18 posti di maestro per le classi inferiori (stipendio 1700 lire) e a 9 posti di maestro assistente supplente (1300 lire di stipendio.)

— Nella stessa città, sono disponibili per le maestrine 23 posti nelle scuole elementari del centro e delle frazioni, con 1200 lire di stipendio; ci sono inoltre 15 posti di maestra assistente e supplente con 850 lire annue di stipendio.

Gli esami pei maestri e maestre avranno luogo il 4 ottobre prossimo.

Cronaca del bene. — Alle largizioni già registrate con cui li signori Casazza vollero onorare il loro caro estinto, dobbiamo aggiungere quella di L. 300 inviate al Comando del Corpo dei Civici pompieri, perchè siano divise fra la bassa forza, oppure convertite a loro vantaggio nel modo che si reputerà opportuno.

Il Comando frattanto, vuole esternato anche a mezzo nostro, in nome suo e di tutti i militi, i sensi della più verace gratitudine per tale generoso assegno.

Il Consiglio provinciale terrà oggi, e in difetto di numero legale il prossimo Lunedì, la seconda seduta della sessione ordinaria 1880, per addivenire alle seguenti nomine:

Membri destinati a far parte dei Consigli di leva — Membri destinati a far parte della Giunta distrettuale incaricata di definitivamente stabilire la lista dei giurati — Un membro della Giunta provinciale di statistica — Un membro della Commissione amministrativa del Manicomio — Delegati stradali — Membri destinati a far parte delle Commissioni di requisizione dei quadrupedi per il servizio dell'esercito — Membri della Commissione per la scelta dei periti di cui alla legge sulla tassa del macinato — Un membro della Commissione per il conferimento dei banchi del lotto — Un membro della Commissione per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa — Membri destinati a far parte del Comitato forestale — Membri destinati a far parte delle Commissioni circondariali di cui alla legge sulla tassa di fabbricazione dell'alcool — Un membro della Commissione degli Esposti e maternità, e designazione del Presidente della Commissione stessa.

Sappiamo che la benemerita arma ha agguantato due individui pregiudicati sui quali gravitano i più forti sospetti di alcune delle grassazioni; avvenute ultimamente nel nostro territorio. Intanto essi furono al certo riconosciuti quali autori della grassazione Cavalieri fuori Porta a Mare.

Va reso schietto tributo di lode al brigadiere Bagni dei carabinieri della stazione Bellaria per l'abilità e lo zelo addimostrati in questa circostanza.

Nuova pubblicazione. — Uscirà il giorno 12 Settembre un nuovo lavoro del nostro concittadino dott. cav. Dino Pesci ora professore di Lettere Italiane nell'Istituto tecnico di Cremona.

È una leggenda in versi tolta dalle storie Cremonesi, dal titolo *Onorata Rodiani*. L'associazione a questo lavoro del dottor Pesci, che, non dubitiamo troverà in Ferrara numerose aderenze, si riceve presso il sig. Tommaso Puricelli. Il prezzo dell'opera è di una lira.

In Municipio. — Il 31 Agosto alle ore 2 pom. secondo esperimento d'asta per la fornitura di sabbia occorrente alla manutenzione delle strade di città. Il prezzo di perizia su cui dev'esser fatto ribasso è di L. 1642. 50.

In questura: Arresto di certo P. V. per truffa.

Statistica dei reati. — Il ministero dell'interno ha pubblicato la statistica dei reati più gravi verificatisi nelle provincie del regno durante il mese di luglio 1880 confrontata con quella dei reati più gravi verificatisi nel mese di luglio 1879 e nel mese di giugno 1880.

Nel mese di luglio 1880 furono consumati 183 omicidi, mancati 115, grassazioni 123, estorsioni e rapine 48, furti qualificati 2658, semplici e campestri 3018.

Fatto il confronto con la statistica del mese di luglio 1879 si ebbe nel mese di luglio 1880 una diminuzione di 24 omicidi consumati, di 17 omicidi mancati, di 36 grassazioni, di 4 fra estorsioni e rapine, di 53 furti qualificati.

In confronto al mese di giugno 1880 si ebbe pure una diminuzione di 4 grassazioni, di 5 fra estorsioni e rapine, di 642 furti qualificati.

Teatro Tosi-Borghi. — *L'Erede di Daniele Rochat* del Castelvecchio ha ottenuto iersera un mediocre successo. L'autore, che assisteva alla rappresentazione, fu chiamato tre volte al proscenio, ma egli prima d'ogni altro avrà capito che il saluto caloroso, benchè timidamente contrastato, del nostro pubblico, era diretto al chiaro autore di tante produzioni che onorarono il moderno teatro italiano, ma per poco o nulla affatto c'entrava il merito intrinseco di questo lavoro del quale parleremo domani in appendice.

Questa sera l'*Erede di Rochat* si replica.

Si è pubblicato in Roma il N. 35, Anno VII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

SOMMARIO. — Inchiesta sulle ferrovie. — Intorno al Porto di Carloforte. — L'on. Baccarini in vacanze. — Torino industriale (Lettere Torinesi). — Lavori Pubblici. — Disegno di legge sulle ferrovie economiche e sulle tramvie. — Tramvie. — Notizie diverse. — Nostre informazioni. — Riassunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici dal 16 al 21 Agosto 1880. — Appalti — Annunzi.

Errata-corrige. — Nel dare il resoconto della seduta del Consiglio Comunale di Martedì scorso incorremmo in due inesattezze. Parlando del cancello da costruirsi dal sig. dott. Cavalieri davanti al suo villino, fu stampato « sino all'angolo di Via Ripa Grande » invece di Corso di Piazza d'armi. — Riguardo alla macchina idrovora di Baura, ove diceva « sempre che venga eseguito lo scolo *artificiale* » doveva dire « lo scolo naturale. »

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 22 Agosto 1880:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Zanotti Erminia di Arcangelo, di anni uno e mesi quattro — Morelli Augusta di Vincenzo, d'anni 2.

Minori agli anni uno N. 0.

23 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Casazza Giuseppe del cav. Andrea d'anni 31 possidente, celibe.

Minori agli anni uno N. 0.

24 Agosto

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Farina Felicita fu Nicola, di anni 83, massaia, vedova.

Minori agli anni uno N. 1.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un esercizio da marmista in Via Vegri N. 6.

Osservazioni Meteorologiche

26 Agosto

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 18°, 7 C
Alt. med. mm. 759,97	» mass.ª 28, 0 »
Al liv. del mare 761,95	» media 22, 8 »
Umidità media: 64°, 7	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nuvolo, Nebbia alla mattina, Temporale, Pioggia.

Altezza dell'acqua caduta mm. 5, 66

27 Agosto — Temp. minima 17.° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Agosto — ore 12 min. 4 sec. 33

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Quando, or son pochi mesi, in questo stesso giornale io tesseva un elogio all'avvocato cavaliere **Quirino Bigi** di Correggio, giureconsulto, letterato, poeta, e deputato di storia patria nelle provincie dell'Emilia, per un recente suo lavoro storico, che fra i tanti da lui pubblicati intorno al suo paese nativo, tornava ad onore pur anco di questa città, era ben lungi dal supporre che, ahi! troppo presto, avrei dovuto deplorarne la dolorosa perdita.

Non poteva perciò non riuscirmi sommamente spiacevole l'inaspettato annunzio della sua morte, avvenuta il 21 corrente fra il compianto dei numerosi parenti e degli amici, che giustamente apprezzavano i non comuni meriti di cui andava distinto. Aveva egli raggiunto da due mesi il sessantacinquesimo anno d'età.

Collo spegnersi della vita dell'avv. **Bigi**, a Correggio è mancato uno de' suoi più illustri cittadini; quegli che con perspicace ingegno e profondo studio dava opera incessante ad evocarne le antiche memorie; poichè con frequenti documentate elucubrazioni, da lui medesimo date alle stampe, che riscossero sempre il plauso degli eruditi, pose in evidenza i fasti de' suoi Principi, e le geste di quanti ivi sortirono i natali e salirono a celebrità. Primeggia fra questi il sommo pittor delle Grazie, Antonio Allegri, al quale la Patria sta per apprestare l'onore dell'apoteosi colla erezione di un monumento, già promosso ed acealorato dal **Bigi** stesso, a cui la cruda Parca non concesse la soddisfazione di vederlo solennemente inaugurato.

Egli aveva pur condotta a termine una nuova Monografia sul grande artista concittadino, che avrebbe pubblicato nella circostanza della prefata inaugurazione. Non ostante il sopraggiunto di lui decesso, non è a dubitarsi che non sia per essere dato egualmente in luce il preparato lavoro.

Io che da vent'anni era onorato della pregevole amicizia dell'encomiato cav. **Quirino Bigi**, non doveva omettere di associarmi ai molti, che rattristati dal luttuoso avvenimento della inattesa sua dipartita, sonosi affrettati a porgergli un estremo tributo di doverosa onoranza.

F. Benda-Riedler

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletò, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — È giunta ieri e Malta la fregata *Vittorio Emanuele*. A bordo tutti stanno bene.

Londra 26. — Il *Times* dice che l' interesse dell' Europa e della Turchia è di risolvere prontamente la crisi (attuale. La Germania e l' Austria sono interessate al pari della Francia e dell' Inghilterra a mantenere fra la Turchia e gli Stati limitrofi il *modus vivendi* del trattato di Berlino. Sarebbe prematuro e pericoloso di aprire la questione Bulgara e si sconginrerebbe un pericolo affrettando la chiusura dei negoziati relativi alla Grecia.

Roma 26. — La Corte d' Assise, in seguito al verdetto dei giurati, condannò Cordigliani a cinque anni di carcere per mancato ferimento, e sei mesi di carcere per reato contro le istituzioni, ed a duemila lire di multa.

Una nuova Nota collettiva riguardante la Grecia, stata formulata dall' Inghilterra e accettata da tutte le potenze, è stata sottoscritta ieri, a presentata oggi alla Porta.

Bukarest 26. — Le notizie dei giornali stranieri circa le bande armate bulgare che infestano la Dobruscia sono prive di ogni fondamento.

DA AFFITTARSI pel prossimo San Michele una Bottega ad uso Caffetteria con capitali morti, in Via Garibali civ. N. 64. — Dirigersi per le trattative alla farmacia Sempreviva Piazza delle erbe in Ferrara.

LA DITTA

Cesare Aldrovandi e Comp.

Via Contrari N. 7.

Palazzo Pepoli

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici, quadri indicatori ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Pollnzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione e Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile,** indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull' apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 2. 50**

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer,** MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

Da affittarsi

al prossimo S. Michele CASA ed OSTERIA detta del CAPPELLO ai civici numeri 3 e 5 nel Vicolo Mozzo delle Vigne, già Schioccabecco.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora Rosa Dalmonaco al N. 1 di detto vicolo.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli



Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintoria in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3ooo Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 5o.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni perso na può tingersi da sè impiegando meno da 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. oo.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI ARTOLUCCI, Corso Giovecca.

UNICA PREMIATA all' Esposizione di Trento 1875 — UNICA PREMIATA all' Esposizione di Parigi 1878

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì,** dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Sempreviva* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Masotti.*

CON DEPOSITO DI POLVERE E PIOMBO

FERRARA — VIA PORTA RENO N. 65-67

Il sottoscritto si pregia far noto ai molti signori che lo onorano dei loro comandi, che tiene presso di se un nuovo e finito deposito di Armi da caccia Lefoucheux ed a Percussione — Revolvres novità — Carabine Flobert e relative cariche — Caricatori ed Estrattori — Utensili per pulire e conservare i fucili — Cartuccie preparate, Cartuccie vuote delle più rinomate fabbriche Inglesi, Francesi e Tedesche — Un variato assortimento di Borse, Bisaccie, Tracolle in pelle di Daino e Capriolo — Ventriere in pelle ed in tela — Porta Revolvres e Buste da fucile in pelle di Vitello e Bazzana.

Eseguisce pure con diligenza e precisione qualunque riparazione ed accomodatura di fucili, Carabine e Revolvres, e ne fabbrica dei nuovi, anche con speciali ordinazioni.

IL TUTTO A PREZZI MODICISSIMI

Giovanni Zanotti Galletti

FERRARA — VIA PORTA RENO N. 65-67

CON DEPOSITO DI POLVERE E PIOMBO

Per gli Agricoltori

Terreni fertilissimi nella Provincia di Ferrara da affittare per l' anno 1880-81 a convenientissime condizioni.

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione della Gazzetta Ferrarese.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA **PEJO**

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.